



GUIDA UFFICIALE PER LA VISITA 2026

il Sito archeologico di Pompei

Pompei · A partire da 48€

<https://pompeisites.visit-tickets.com/it/> · Biglietti skip-the-line & tariffe ufficiali



Storia & esperienza

ORIGINE & STORIA

Una città congelata nel tempo

GOOGLE **4.7** ★★★★★ 84 884 recensioni

TIQETS **4.6** ★★★★★ 3 451 recensioni

Pompei non è semplicemente un sito archeologico; è una **capsula del tempo** che ha conservato la vita quotidiana romana con una precisione sbalorditiva. Le origini della città affondano nel VI secolo a.C., quando gli Etruschi edificarono le prime mura in pietra di pappamonte, seguite dall'espansione osca e samnita. Tuttavia, il destino di Pompei cambiò radicalmente nel 89 a.C., quando Lucio Cornelio Silla vi installò quasi **2.000 veterani** dopo la Guerra Sociale. Questa colonizzazione militare accelerò la latinizzazione, trasformando un insediamento italico in una florida colonia romana, integrata nella rete commerciale della Campania, nota ai Romani come "Terra degli dèi" per la sua fertilità straordinaria.

La prosperità durò fino al I secolo d.C., periodo in cui la città divenne un centro di villeggiatura per l'élite romana. Ma la natura mostrò il suo volto distruttivo: un potente terremoto nel **62 d.C.** danneggiò gravemente gli edifici pubblici, i termi e la rete idrica, lasciando la città in uno stato di ricostruzione permanente. Nonostante i tentativi di ripristino, la vulnerabilità strutturale era evidente. La catastrofe finale arrivò nell'autunno del 79 d.C., quando il Vesuvio eruppe violentemente, seppellendo Pompei sotto metri di cenere e

lapilli. Questo evento non fu solo una fine, ma paradossalmente una forma di conservazione perfetta, isolando la città dal saccheggio medievale comune.

Per **15 secoli**, Pompei rimase invisibile, dimenticata sotto il peso dei sedimenti vulcanici. La riscoperta avvenne lentamente: tracce emersero durante la costruzione del canale del Sarno nel 1592, ma furono solo nel XVIII secolo, a partire dal 1748, che gli scavi sistematici iniziarono a rivelare la grandezza dell'antica metropoli. Ogni strato scavato raccontava storie di famiglie, commerci e credenze religiose, offrendo agli storici una finestra senza precedenti sulla civiltà antica. La tecnica di Giuseppe Fiorelli, che utilizzava il gesso per creare calchi delle vittime, aggiunse una dimensione umana commovente alla narrazione storica.

Oggi, il Sito Archeologico di Pompei è classificato come Patrimonio Mondiale UNESCO dal 1997, insieme ad Ercolano e Oplontis. Non è più solo un luogo di rovine, ma un museo a cielo aperto dove ogni pietra parla. La direzione delle indagini, guidata da esperti come Gabriel Zuchtriegel, continua a scoprire nuovi dettagli, come il ruolo degli animali nella vita quotidiana o nelle ultime ore dell'eruzione. Pompei ci ricorda che la storia non è statica; è viva, stratificata e profondamente umana, invitandoci a riflettere sulla fragilità delle nostre civiltà moderne.

L'ESPERIENZA

Varcare l'ingresso di Pompei significa attraversare una soglia temporale. L'aria calda della Campania si mescola con l'odore secco della terra vulcanica, mentre il silenzio delle antiche strade crea un contrasto sconcertante con il rumore del mondo moderno lasciato alle spalle. Non si entra in un museo, ma in una **città gelata**. Le case, le botteghe e i templi non sono scheletri astratti, ma spazi abitati, dove sembra ancora possibile sentire il fruscio delle toghe o il tintinnio delle monete nei forzi dei mercanti.

La luce del sole, spesso intensa, modella le ombre sui muri dipinti, riportando in vita i colori vivaci degli affreschi che hanno resistito al tempo. Camminare su quelle pavimentazioni irregolari richiede attenzione, ma anche rispetto: ogni passo risuona come un dialogo con il passato. È un'esperienza immersiva totale, dove l'architettura non impone distanza, ma invita all'intimità. Qui, la storia non viene letta, ma **vissuta** attraverso i sensi, rendendo ogni angolo un capitolo di una narrativa eterna.



PREPARARE LA VOSTRA VISITA

Informazioni pratiche

INDIRIZZO

Frazione di Pompei Scavi · Treno: Circumvesuviana (Stazione Pompei Scavi, uscita direttamente sul sito)

ORARI DI APERTURA

Alta stagione (metà marzo/metà ottobre): 9-19. Bassa stagione: 9-17. Ultimi ingressi 1h30 prima della chiusura.

TARIFFE

A partire da 48 €. Prenotazione online consigliata per evitare le code.

DURATA DELLA VISITA

Pianifica almeno 3-4 ore per scoprire i punti chiave. Mezza giornata è ideale per esplorare senza fretta questa intera città.

FOTO

Fotografia personale consentita senza flash né treppiede. Le fresche interne sono spesso più scure; usa un buon zoom invece del flash vietato.

PUBBLICO

Adatto alle famiglie dai 8 anni (camminata importante). Ideale per gli appassionati di storia. Prevedi delle scarpe chiuse per tutte le età.

COME ARRIVARE

Accessi & trasporti

**Metro**

: Pompei - P.zza Porta Marina inferiore — 8 min à pied

Aeroporto di Napoli - Capodichino (60 min) · Pompei Scavi Villa Dei Misteri (8 min)

**Autobus**

: (autobus) — 7 min à pied

Aeroporto di Napoli - Capodichino (98 min) · Scavi di Pompei Villa dei Misteri (11 min)

**Auto**

Aeroporto di Napoli - Capodichino (78 min) · Scavi di Pompei Villa dei Misteri (5 min)

**Bicicletta**

Aeroporto di Napoli - Capodichino (105 min) · Scavi di Pompei Villa dei Misteri (5 min)

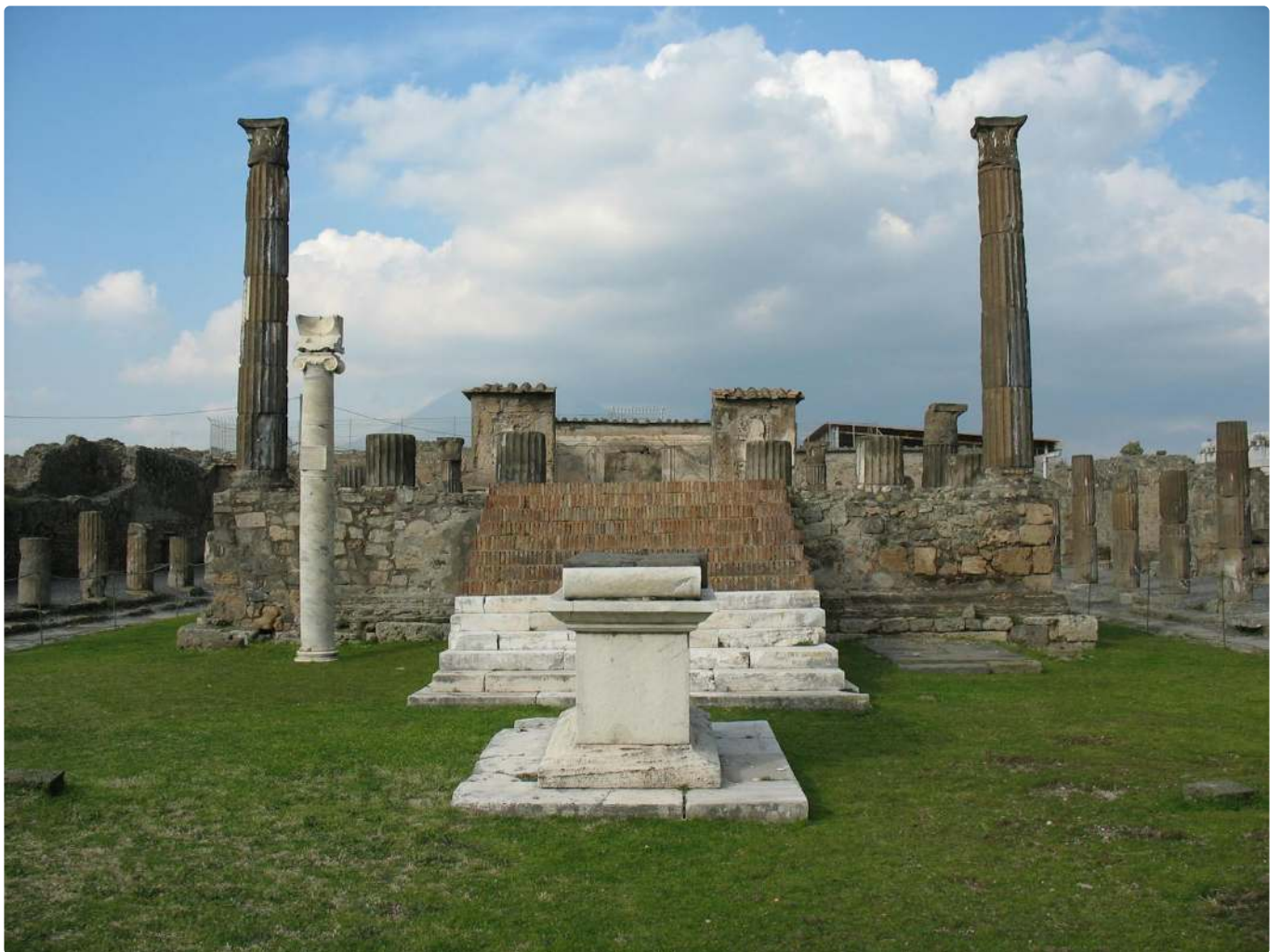
LOCALISATION

Où se trouve il Sito archeologico di Pompei ?



📍 Via dell'Abbondanza 6 — 80045 Pompei

🌐 40°45.073' N, 14°29.321' E



ORGANIZZAZIONE

Organizzazione

Via dell'Abbondanza e Foro

Il cuore pulsante della città antica. Via dell'Abbondanza è la strada principale, fiancheggiata da negozi, fontane e case private. Il Foro rappresenta il centro politico e religioso, con il Tempio di Apollo, la Basilica e le Curie. Qui si comprende l'organizzazione urbana romana.

Quartieri Residenziali (VII-VIII)

Le zone abitative rivelano la vita domestica. Si trovano ville sontuose come la Villa dei Misteri, con i suoi affreschi rituali, e case più modeste come la Casa del Fauno. Ogni stanza racconta la gerarchia sociale e le abitudini familiari.

Aree Pubbliche e Intrattenimento

Il Grande Teatro, l'Ampiteatro e i complessi termali mostrano la vita pubblica. L'Ampiteatro, secondo per grandezza dopo il Colosseo, ospitava combattimenti di gladiatori. I bagni pubblici erano centri di socializzazione essenziali per tutti i cittadini.

ACCESSIBILITÀ



Accesso per persone con disabilità

Accesso limitato a causa del terreno antico irregolare; prudenza consigliata per le sedie a rotelle



Famiglie

Adatto alle famiglie con bambini dai 8 anni in su, richiede molta camminata.



Audioguida

Francese, Inglese, Spagnolo



I must-see

SELEZIONE

I tesori da non perdere assolutamente

01

Villa privata

Villa dei Misteri

Famosa per i suoi **affreschi intatti** che raffigurano riti iniziatrici, probabilmente legati al culto di Dioniso. La qualità pittorica è eccezionale, con colori vividi che sembrano appena applicati. È uno dei migliori esempi di arte pompeiana sopravvissuti.

💡 Gli affreschi furono scoperti nel 1895 e immediatamente riconosciuti come capolavori. La loro posizione protetta ha permesso una conservazione quasi perfetta.

02

Centro cittadino

Foro di Pompei

Il cuore politico e religioso della città. Qui si trovavano il Tempio di Apollo, la Basilica giudiziaria e le Curie. Le colonne ricostruite danno un'idea della **maestosità originale** dello spazio pubblico, essenziale per comprendere la struttura sociale romana.

💡 Molti edifici del Foro furono danneggiati dal terremoto del 62 d.C. e non erano stati completamente restaurati al momento dell'eruzione, mostrando impalcature ancora in piedi.

03

Regione VI

Casa del Fauno

Una delle ville più grandi e lussuose di Pompei, famosa per il mosaico dell'**Alessandro Magno** e per lo stagno con il fauno di bronzo. Rappresenta il vertice della ricchezza e dello status sociale nella città pre-eruzione.

💡 Il mosaico di Alessandro fu rimosso nel XIX secolo ed è ora conservato nel Museo Archeologico Nazionale di Napoli, sostituendolo con una copia sul posto.

04

Esterno città

Ampiteatro

Secondo solo al Colosseo di Roma per dimensioni, questo anfiteatro ospitava giochi gladiatorii. La sua struttura ellittica e le gradinate in pietra offrono un'idea chiara dello spettacolo romano. È un simbolo della **vita pubblica** e dell'intrattenimento di massa.

💡 Si ritiene che i giochi gladiatorii fossero iniziati qui prima che diventassero popolari a Roma stessa, influenzando la cultura imperiale.

05

GIUSEPPE FIORELLI Vari punti

Calchi delle Vittime

I calchi in gesso delle vittime dell'eruzione creano un impatto emotivo fortissimo. Mostrano le posizioni finali delle persone, catturando momenti di **terrore e protezione**. Sono testimonianze dirette della tragedia umana del 79 d.C.

💡 Fiorelli sviluppò questa tecnica negli anni '60 dell'Ottocento, riempiendo i vuoti lasciati dai corpi decomposti nella cenere indurita.

06

Sud-Est

Grande Teatro

Usato per rappresentazioni teatrali e oratorie, il Grande Teatro mostra la struttura tipica dei teatri romani con cavea e palcoscenico. Anche se meno famoso dell'anfiteatro, è cruciale per capire la **cultura artistica** e letteraria della città.

💡 Il teatro era spesso utilizzato anche per riunioni politiche, dimostrando la multifunzionalità degli spazi pubblici romani.

07

Vicino al Foro

Terme Stabiane

I più antichi complessi termali di Pompei, risalenti al II secolo a.C. Offrono una visione dettagliata delle pratiche igieniche e sociali romane. Le stanze calde, fredde e tiepide illustrano il concetto di **benessere collettivo**.

💡 Queste terme subirono danni significativi durante il terremoto del 62 d.C., e alcune parti erano ancora in fase di riparazione quando la città fu sepolta.

08

Via dell'Abbondanza

Bottega del Panettiere

Famosa per i mulini a mano e i fornelli ancora presenti. Qui si trova il pane carbonizzato trovato durante gli scavi, un esempio tangibile di **vita quotidiana** alimentare. Mostra come funzionasse la produzione di cibo nella città.

💡 I resti del pane furono ritrovati perfettamente conservati grazie alla cottura rapida causata dal calore dell'eruzione, bloccandoli in uno stato intermedio.

CONSIGLI

Prepararsi per un'immersione totale

TIMING

Arriva all'apertura alle 9:00 per sfruttare la freschezza mattutina ed evitare il caldo intenso di mezzogiorno. Le code sono inesistenti a quest'ora.

BILLET

Prenota online in anticipo per evitare lunghe attese. Considera il biglietto combinato con Ercolano o il Museo Archeologico Nazionale di Napoli per il miglior rapporto qualità-prezzo.

PARCOURS

Inizia dal Foro per orientarti geograficamente e storicamente, poi espandi verso i quartieri residenziali e le aree di intrattenimento per non perderti i punti chiave.

PHOTO

Usa un buon zoom invece del flash (vietato) per fotografare gli affreschi interni, spesso più scuri. La luce naturale mattutina è ideale per le facciate esterne.

PAUSE

Porta un picnic e consumalo nei Giardini Farnese o in altre aree ombreggiate. C'è solo un snack limitato vicino al Foro, quindi preparati autonomamente.

ENFANTS

Adatto dai 8 anni in su. Spiega loro la storia delle vittime e degli animali per rendere la visita coinvolgente, ma monitora la fatica fisica dovuta alla camminata.

AUDIOGUIDE

Consigliato per comprendere il contesto storico senza una guida umana. Disponibile in francese, inglese e spagnolo. Focalizzati sulle sezioni principali per non sovraccaricare l'ascolto.

CONFORT

Indossa scarpe chiuse e stabili (trekking) per le pavimentazioni irregolari. Porta crema solare ad alta protezione, cappellino e borraccia, poiché le fontane pubbliche funzionano ancora.



DOMANDE FREQUENTI

FAQ

Quanto costa un biglietto per il sito archeologico di Pompei?

Il prezzo parte da 48 € per l'ingresso standard. Si consiglia vivamente di prenotare online in anticipo per garantire il proprio posto ed evitare le lunghe code ai tornelli, soprattutto in alta stagione.

Il sito è chiuso in alcuni giorni specifici?

Sì, il sito è obbligatoriamente chiuso il 1° gennaio, il 1° maggio e il 25 dicembre. Verificate sempre le date prima di pianificare il vostro viaggio per evitare delusioni durante le vostre vacanze. Possono verificarsi a

Qual è la differenza tra un biglietto per Pompei e uno per Ercolano?

Si tratta di due siti distinti che richiedono biglietti separati. Pompei è più vasto ed è stato sepolto dalle ceneri, mentre Ercolano è più piccolo ma meglio conservato dalla lava. È possibile combinare le visite nella s

Quanto tempo prevedere per visitare Pompei?

Bisogna calcolare almeno 3-4 ore per una visita completa. Idealmente, prevedete una mezza giornata poiché si tratta di un'intera città da esplorare, con numerosi edifici, terme e case da scoprire metodicamente.

È necessario prendere una guida o visitare da soli?

La visita guidata dura generalmente 2-3 ore contro diverse ore da soli. Il contesto storico è cruciale per comprendere le rovine. Una guida fornisce aneddoti precisi che danno vita alle vestigia, rendendo l'esperienza mo

LO SAPEVATE?

Aneddoti & curiosità

L'oblio di 15 secoli

Pompéi fu sepolta sotto metri di sedimenti vulcanici, proteggendola paradossalmente dal pillaggio medievale. Per **15 secoli** rimase invisibile, preservando intatta la sua struttura urbana e gli oggetti quotidiani, a differenza di altre città antiche saccheggiate.

Colonia dei veterani sillani

Lucio Cornelio Silla installò quasi **2.000 veterani** dopo la Guerra Sociale, accelerando radicalmente la latinizzazione. Questa colonizzazione militare trasformò duramente la demografia e la lingua della città, integrandola pienamente nell'impero romano.

Il terremoto precursore del 62

Un potente terremoto nel **62 d.C.** danneggiò gravemente i termi e la rete idrica prima della catastrofe finale. Questo evento rese inutilizzabili diversi edifici, spiegando le impalcature e le ricostruzioni incomplete visibili oggi nel sito.

Riscoperta nel XVIII secolo

Sebbene colpita dalla costruzione del canale del Sarno nel 1592, Pompei fu realmente riscoperta solo nel XVII secolo. Gli scavi sistematici iniziarono nel **XVIII secolo**, portando alla luce una città che costituì un testimonianza preziosa dell'urbanismo romano.

INTORNO AL MUSEO

Dopo aver esplorato le rovine, il contesto circostante arricchisce ulteriormente l'esperienza. A pochi passi dall'ingresso principale si trova la **Chiesa Santa Maria della Pietà**, un piccolo gioiello barocco che testimonia la vita locale post-catastrofe, un ricordo tangibile della comunità che visse sopra le rovine per secoli. Per un pasto autentico, dirigiti verso il moderno villaggio di Pompei e visita il **Ristorante Da Vincenzo**, dove la cucina tradizionale campana offre sapori genuini ideali per recuperare le energie. Se desideri vedere gli artefatti originali estratti dal sito, il **Museo Archeologico Nazionale di Napoli** è indispensabile: conserva gli affreschi, le statue e i reperti più delicati che non possono rimanere all'aperto. Infine, per rinfrescarsi con vista sul Vesuvio, la **Spiaggia di Marina Grande** offre un contrasto rilassante dopo l'intensità storica del sito.



Lasciare Pompei non è mai facile; si porta via un senso di perdita, ma anche di meraviglia. Questa città ci insegna che nulla dura per sempre, ma che la memoria può sopravvivere alla distruzione. Che tu sia un appassionato di storia o un viaggiatore curioso, Pompei ti lascerà un'impronta indelebile. Ricorda: non stai visitando delle rovine, stai camminando tra le **storie umane** di chi ha vissuto, amato e sofferto qui. Fai in modo che questa visita sia un incontro profondo, non solo una tappa turistica.